

PRESEPE A SCUOLA



In prossimità del Natale abbiamo realizzato dei piccoli presepi con materiale da riciclo, da casa abbiamo portato piccoli oggetti che potessero diventare capanne, pastori e potessero ricreare l'atmosfera della natività. Emozionante è stato dare vita a chicchi di pasta, frutta secca, cartoni e piccoli contenitori di plastica o metallo e far diventare un tortiglione pastorello o un guscio di noce la culla di Gesù bambino. Magico è stato creare il presepe, anche piccolo e povero, ed entrare nell'atmosfera natalizia con il simbolo della famiglia per eccellenza. Ognuno di noi ha galoppato con la fantasia per creare qualcosa di originale e unico e il risultato è stato entusiasmante. In questa creazione siamo stati supportati dall'insegnante di arte, la professoressa Gianna Cascone, che ci ha aiutati a realizzare concretamente quello che era nato nella nostra fantasia. Un grazie a lei per averci coinvolto in questa esperienza.



Marino Arianna ID

IL PRESEPE



Era venerdì 4 dicembre e noi, alunni della 1D, avevamo arte nelle prime due ore con la professoressa Cascone . Il venerdì precedente avevamo già progettato l'attività da svolgere durante questo giorno: dovevamo creare un presepe tutto nostro con i materiali più svariati che trovavamo a casa .Questa iniziativa è stata molto divertente e istruttiva e la vorrei rifare negli anni seguenti.C'era pasta a destra e a sinistra,la colla a caldo aveva incollato mezzo laboratorio artistico.Vedevo i miei compagni ridere con le lacrime agli occhi per essersi incollati le mani nel loro presepe,vedevo oggetti volare sopra le teste di tutti e fantasie concretizzarsi e la professoressa gioiosa per la collaborazione di noi alunni.Tutti eravamo contenti dei nostri capolavori.Io per creare il mio ho usato:

- pasta per i personaggi;
- un portacellulare vecchio per la capanna;
- delle stoffe per fare i vestiti di Maria e Giuseppe;
- perline e spaghetti per la stella cometa;
- una pietra come base.

E' stato veramente bello dare vita ad un presepe utilizzando materiale di riciclo!

Ottavia Gurrieri ID



IMMENSE EMOZIONI



Venerdì 4 Dicembre, nelle prime ore di scuola, con la professoressa Cascone, abbiamo viaggiato nella nostra mente per creare dei fantastici presepi. Avevamo portato piccoli oggetti, semi, frutta secca, piccoli contenitori, pasta, lattine... per realizzare dei piccoli presepi. Pieni di energia ed entusiasmo abbiamo iniziato a mettere in atto la nostra fantasia e la voglia di creare che scintillavano dai nostri cuori. Sembravamo degli "artisti" veri e propri ma soprattutto eravamo affascinati da quel nuovo progetto. Gioia, curiosità, divertimento, passione, fantasia, energia ... ci circondavano. Iniziammo subito: muschio di qua, paglia di là, colla tra le mani, pittura sui tavoli... e un laboratorio sotto sopra. Tutti



eravamo desiderosi di vedere il nostro presepe finito. Per fortuna ad aiutarci c'è stata la professoressa, altrimenti!!! Sapevamo, però, che le due ore non potevano bastare e mentre costruivamo i nostri presepi, nella nostra mente spensierata, ci crucciava il pensiero di non farcela a finire quello che doveva diventare un "capolavoro". Così la professoressa chiese tempo ad altri professori e noi ancora più elettrizzati ci catapultammo a completare il nostro presepe. Eravamo felici, e, anche se ognuno pensava al suo presepe, si sentiva "aria di squadra", e ciò ci rendeva felici ancor di più. Eravamo a un passo dalla fine ... mancava veramente poco, e, proprio mentre ammiravamo stupefatti le nostre "opere d'arte", la professoressa ci ricordava che era ora di rimettere tutto in ordine e di pulire il laboratorio. Pensavo che alcuni miei compagni l'avessero presa male ma invece furono i primi a mettersi a lavoro. Furono proprio loro, i maschietti, a partire per primi, e a far venire la voglia, a noi femminucce di collaborare, facendo diventare anche le pulizie un divertimento! Dopo 5 minuti i maschietti si fecero trovare attrezzati con scope e palette / sacchi e sacchetti / pezze e recipienti: Albacino con la scopa e Giulio con la paletta, io con la pezza e Alberto con i sacchi, Matteo e Vittorio, Alessandro e Carmelo che mettevano a posto con la professoressa tutto il materiale... e, infine, c' erano i tavoli da pulire e poco dopo, "i protagonisti" del giorno, i nostri presepi, troneggiavano in sala professori. Ritornati in classe col fiatone, eravamo stanchi, ma molto soddisfatti dei nostri lavori. Immense emozioni avevano suscitato in noi quei piccoli oggetti che erano diventati "veri presepi"



Nicole Floridia